



Società  
Alpinisti  
Tridentini

## PREMIO SAT 2026

### Attività alpinistica GRUPPI SPELEOLOGICI SAT ARCO E VIGOLO VATTARO

### Attività Scientifico - Storico - Letteraria SARA SEGANTIN

### Attività sociale L'ALTRA MONTAGNA

## MOTIVAZIONI DELLA GIURIA

### PREMIO ATTIVITÀ ALPINISTICA - GRUPPI SPELEOLOGICI SAT ARCO E VIGOLO VATTARO

*Un primo Gruppo Grotte della SAT di Arco si costituisce nel 1960 su iniziativa di Giancarlo Lutteri. L'esperienza iniziale non riesce a trovare continuità e l'attività si interrompe dopo alcuni anni, fino al 1972, quando il Gruppo Speleologico SAT Arco (GSA) viene rifondato da Nicola Ischia insieme ai soci Mario Armani, Giorgio Bonmassar, Antonio Marcabruni, Renzo Naimor e Gilberto Galvagni. L'obiettivo è creare, all'interno del sodalizio arcense, una sezione dedicata alla ricerca e allo studio dei fenomeni carsici nella regione. Nel corso degli anni, uno dei principali ambiti di esplorazione per il gruppo sono state le Dolomiti di Brenta. Nel 1978 i fratelli Zambotto individuano l'ingresso naturale della grotta di Collalto, in Val Ambiez, che raggiungerà uno sviluppo di circa 6 km per 250 metri di profondità. In contemporanea, insieme al gruppo di Lavis, viene esplorata la grotta Camocia al Vallone Alto, laterale della Val d'Algone, con uno sviluppo di circa 400 metri per 120 metri di profondità. Successivamente vengono individuati nuovi rami nelle grotte del Torrione di Vallesinella e del Castelletto di Mezzo, sempre nel Gruppo di Brenta, per svariate centinaia di metri. Altre esplorazioni riguardano la grotta di Bocca di Brenta e, sul versante est, l'abisso Popof (-220 m per 800 m di sviluppo). Sulla vedretta est della Cima Tosa viene esplorato l'abisso dello Statale (-400*

#### Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Mancini, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it  
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

Technical  
Partner



Sustainable  
partner



Partner



L'assicurazione  
che ci unisce

Supporter



m per 1,7 km di sviluppo). In Val di Ceda vengono studiate la grotta di Val Ceda (200 m di profondità per 600 m di sviluppo) e la grotta di Val Noghera (170 m di profondità per 350 m di sviluppo).

Il Gruppo di Arco ha contribuito in maniera significativa al Catasto speleologico, con oltre mille cavità censite sulle circa 2900 oggi conosciute. Nella seconda metà degli anni '90 ha inoltre affrontato la crisi idrica della zona di L'aghel sopra Arco, individuando il corso d'acqua sotterraneo che alimentava l'acquedotto e contribuendo al ripristino dell'approvvigionamento idrico, durante l'esplorazione di una grotta di circa 400 metri di sviluppo.

**La sezione SAT Gruppo Grotte Vigolo Vattaro** nasce nel 1976 come distaccamento della sezione di Centa S. Nicolò, grazie all'iniziativa di un gruppo di giovani guidati da Gigi Giacomelli. Nel 2026 ricorre il cinquantesimo anniversario dalla fondazione. Nel corso degli anni sono numerose le cavità naturali esplorate e portate a catasto, con particolare attenzione per l'area sommitale della Vigolana. Tra le grotte più significative si ricordano la Grotta Giulio Gabrielli sulle Cime della Vigolana e l'Abisso di Lamar, dove, accanto alle grandi spedizioni degli anni Settanta e Ottanta con altri gruppi trentini, anche in anni recenti sono state individuate nuove e rilevanti ramificazioni. Tra le scoperte più importanti figura inoltre l'Abisso Diablo – Fabio Giacomelli, che ha raggiunto la quota di –212 m. Negli ultimi dieci anni, una parte rilevante dell'attività si è concentrata nella collaborazione con il Gruppo Speleologico SAT Arco per l'esplorazione dell'Abisso del Laresot, che ha raggiunto la profondità di circa –1300 m.

**Tra i protagonisti di questa esplorazione figurano:**

Silvano Bertamini, Dino Salvaterra, Claudio Montagnoli, Paolo Bombardelli, Stefano Pedergrana, Sergio Bombardelli e Marco Ischia – Gruppo Speleologico SAT Arco;

Sebastiano Morandi – Gruppo Speleo del Brenta;

Maurizio Sassudelli, Sara Quercetti e Federico Mattedi – Gruppo SAT Vigolo Vattaro.

**Il Gruppo speleologico della SAT di Lavis** ha partecipato all'attività esplorando un ramo a quota –250 metri (esplorazione ancora in corso).

Nel cuore delle Dolomiti di Brenta, l'Abisso del Laresot rappresenta oggi uno degli ambienti di maggiore interesse geologico del territorio: un sistema complesso fatto di grandi verticalità, correnti d'acqua persistenti, pareti strapiombanti e una profondità ancora in parte inesplorata.

È qui che si colloca l'attività di esplorazione condotta negli ultimi anni dai Gruppi Speleologici SAT di Arco e Vigolo Vattaro, insieme al Gruppo Grotte Brenta: una delle esperienze più significative della ricerca speleologica contemporanea sul territorio. Un lavoro che nasce e si sviluppa dentro una dimensione profondamente collettiva, fondata sulla collaborazione, sulla continuità e sull'integrazione di competenze tecniche diverse, e che contribuisce in modo concreto alla conoscenza degli ambienti sotterranei. L'esplorazione ipogea si configura così come un ambito in cui si sviluppano forme di ricerca e di esperienza che affiancano e integrano l'alpinismo tradizionale, spostando lo sguardo verso ciò che resta nascosto, verso contesti ancora in gran parte inesplorati. Un modo diverso di stare nella montagna: non verso l'alto, ma verso il basso.

In questo quadro, l'attività degli speleologi dei Gruppi SAT di Arco e Vigolo Vattaro rappresenta un contributo significativo non solo alla conoscenza, ma anche alla tutela degli ambienti sotterranei, in particolare in relazione alla risorsa acqua, elemento centrale dei sistemi carsici e fondamentale per

**Società degli Alpinisti Tridentini APS**

via Giannantonio Mancini, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it  
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224



Società  
Alpinisti  
Tridentini

l'equilibrio del territorio. Un alpinismo di frontiera che si sviluppa in profondità, dentro la montagna, portando l'uomo in relazione diretta con una parte del pianeta rimasta intatta per millenni. Un'esperienza di esplorazione che unisce ricerca, competenze tecniche e spirito di squadra, contribuendo in modo concreto alla conoscenza degli ambienti sotterranei. Un gesto silenzioso, rispettoso e a bassissimo impatto, capace di comprendere e tutelare spazi fragili e ancora in gran parte inesplorati.

## **PREMIO ATTIVITÀ SCIENTIFICO – STORICO – LETTERARIA SARA SEGANTIN**

*Sara Segantin, originaria della Val di Fiemme, Trentino, è giornalista, scrittrice naturalista e formatrice. Consulente per la Commissione Europea, si è specializzata nelle strategie di comunicazione dei rischi climatici. Conduce la rubrica di approfondimento sull'attualità e il territorio "L'Ululone" per Radio Rai FVG e collabora come inviata ed esperta con vari programmi radiotelevisivi, tra cui Geo (Rai3) e Radio3Scienza, per servizi e approfondimenti inerenti la giustizia climatica. Insegna comunicazione della crisi climatica alla SISSA di Trieste. Ha scritto romanzi per ragazzi, Non siamo eroi per Fabbri editore e Il cane d'oro per Rizzoli. Realizza percorsi di educazione e formazione sul clima e la pace.*

Con la scelta di conferire il premio, la SAT richiama il dettato della Costituzione italiana che, all'articolo 9, prevede il dovere della Repubblica di tutelare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, nell'interesse delle future generazioni. In questo contesto, il lavoro di Sara Segantin si colloca all'interno di un percorso che unisce comunicazione, educazione e responsabilità, con l'obiettivo di rendere accessibili temi complessi e sempre più centrali legati alla crisi climatica.

La sua attività si sviluppa attraverso il racconto dei territori, l'ascolto delle comunità e la costruzione di strumenti di comunicazione rivolti a pubblici diversi, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Un lavoro che si distingue per la capacità di portare fuori dai contesti specialistici il racconto della crisi climatica, costruendo consapevolezza e creando connessioni tra territori, persone e futuro. Attraverso collaborazioni in ambito giornalistico, istituzionale ed educativo, contribuisce alla diffusione di una maggiore attenzione ai temi ambientali e alla costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole. Il suo impegno si inserisce nel più ampio contesto della comunicazione della crisi climatica, tema che richiede una rilettura dei modelli di relazione tra società e ambiente e che impone la costruzione di nuovi strumenti di comprensione e partecipazione. Un'attività che intreccia informazione e impegno civile, contribuendo a formare una cittadinanza attenta alle trasformazioni ambientali in atto.

## **PREMIO ATTIVITÀ SOCIALE REDAZIONE L'ALTRAMONTAGNA**

*L'AltraMontagna nasce nel gennaio 2024 come progetto editoriale dedicato ai temi delle terre alte. È fondata e diretta da Luca Pianesi, direttore de il Dolomiti, insieme a Pietro Lacasella, curatore del progetto, con la collaborazione di Marco Albino Ferrari. Il progetto si avvale di un comitato scientifico composto da figure provenienti da diversi ambiti di studio e ricerca legati alla montagna, tra cui*

**Società degli Alpinisti Tridentini APS**

via Giannantonio Mancini, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it  
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

Technical  
Partner



Sustainable  
partner



Partner



L'assicurazione  
che ci unisce

Supporter





Società  
Alpinisti  
Tridentini

*Michele Lanzinger, Mauro Varotto, Luca Mercalli e Vanda Bonardo. Accanto all'attività editoriale online, in questi primi anni sono stati pubblicati alcuni volumi, tra cui "La montagna con altri occhi", a cura del collettivo L'AltraMontagna, "Diventare Montanari" di Andrea Membretti e "Salire per Sopravvivere" di Chiara Bettiga. L'iniziativa si sviluppa attraverso diversi strumenti di divulgazione, che comprendono la produzione di contenuti editoriali, l'organizzazione di incontri e momenti di confronto nei territori, oltre a collaborazioni con scuole e università.*

La redazione de L'AltraMontagna è stata individuata per il valore di un progetto editoriale che contribuisce al dibattito sul presente e sul futuro delle terre alte, attraverso un lavoro di approfondimento, analisi e narrazione dedicato ai temi della montagna e delle comunità che la abitano. Il progetto affronta le trasformazioni sociali, ambientali ed economiche che interessano i territori montani delle Alpi e degli Appennini, prendendo in considerazione sia gli aspetti più visibili sia quelli meno rappresentati, legati alle fragilità e alle criticità di molti contesti.

Accanto al racconto dell'attualità, trovano spazio anche la dimensione storica, i saperi e le culture locali, insieme ai processi che stanno ridefinendo il vivere in montagna: dagli effetti dei cambiamenti climatici ai fenomeni di spopolamento, fino alle dinamiche legate alla pressione turistica e allo sviluppo dei territori. In questo quadro, il progetto contribuisce a mantenere aperta una riflessione sul rapporto tra territori, comunità e futuro delle terre alte, offrendo elementi utili alla comprensione di fenomeni complessi. Questo lavoro si inserisce negli scopi statutari della Società degli Alpinisti Tridentini, che da oltre un secolo promuove la conoscenza, la tutela e la diffusione della cultura della montagna. Per queste ragioni, la Società degli Alpinisti Tridentini conferisce alla redazione de L'AltraMontagna il Premio SAT – categoria Sociale, quale riconoscimento per il valore del progetto editoriale e per il contributo offerto alla riflessione sui temi della montagna contemporanea.

#### Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Mancini, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it  
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

Technical  
Partner



Sustainable  
partner



Partner



L'assicurazione  
che ci unisce

Supporter

